Corriere dello Sport
Quotidiano del mattino

Anno 28 - N. 185 - Sabato 12 luglio 1947

ABBONAMENTO ANNUO L. 2.800 - (In Sped. abb. postale) — Direzione, Redazione, Amministrazione: Largo dei Lombardi, 4 - ROMA - Telefoni: 681.141 - 681.142 - 681.143. INSERZIONI: PUBLIROMA, Largo Lombardi 4, tel. 681.141; MILANO: Via Pontaccio 10, tel. 70.326; NAPOLI: Via Medina 40, tel. 20.731; FIRENZE: Via Ricasoli 58, tel. 21.774. TARIFFE: per mm. altezza su una colonna: Commerciali L. 70; Cronaca L. 100; Finanziari L. 150; Economici L. 15 (per parola), pagam. antic., oltre tassa governo 2,70% e imposta sull'entrata 4%.

Hronek al Milan e Holmann al Napoli

TORINO, 11.

Dalla Boemia giungeranno in Italia, nella prossima settimana, sei giocatori che verranno accompagnati dal signor Forestò, quel tifoso che procurò alla « Juventus » Vycpalek e Korostelev. I giocatori sono i centrocampisti portici dello « Zidenice »; Schufer, terzino del « Victoria »; Vanec e Zapletol, mediani dello « Zidenice »; Hronek, centro-sostegno dello « Sparta », e Holmann, ala destra dello « Slavia ».

Si dice che Hronek, terzino centrale sistemista, sia destinato al « Milan » e Holmann al « Napoli ».

LA CARCASSONNE-LUCHON DEL GIRO DI FRANCIA

Burlin fugge e sin dall'inizio
e dopo un "a solo„ di 240 km. vince con distacco
la tappa dei contrafforti pirenaici

Seguono: a 18 minuti il belga Callens e COTTUR - A 21' TACCA e Goasmat, che, frazionati si classificano nell'ordine - Il gruppo con Vietto, RONCONI, BRAMBILLA, Camellini e Rossello giunge dopo 24' dal vincitore - Grande gara di COTTUR - Oggi riposo e domani la LUCHON-PAU

Stanchezza e prudenza si sono alleate

(Da uno dei nostri inviati)

LUCHON, 11

In verità, la stanchezza e la prudenza, come diceva il facetto personaggio di Bourges, pare, nativo di Bourlon, essendo accadute oggi ne in azioni di forza senza la sicurezza di avere cinque atleti a disposizione di rincorsa; sotto braccio con Fachetiner che aspetta le tappe della scala occidentale; e, infine, sotto braccio con Impanis, inquieto, inquietante, per quel che gli è capitato ieri (un gran petto di belgi farà bottare ad Felosette, l'unico francese presente).

Di capisce che, quando la stanchezza si allea alla prudenza data appuntamento prima sul Portet (collina aspra, ma sempre collina e non al di là d'ogni semplice collina) poi sul Col du Port (stavolta sì, siamo sui 1200 metri) e quindi sul famoso Col du Portet d'Aspet (a un metro metro) e rinasta deluso Bourlon? Sì, Bourlon, il corridore di Bourges, quello che ieri, diventa serio improvvisamente e che (lo raccontiamo) giorni nativi) si fa uscire dagli occhi tante lacrime quante ne chiedono.

Il fuggitivo di turno

(da uno dei nostri inviati)

LUCHON, 11.

Si parte presto, stamane: alle 7.10, cioè con cinquanta minuti di anticipo. L'aria è molto fresca e più di uno è di umore cattivo. Vediamo Lazarides in condizioni da far pena. Ha una gamba fasciata e si lamenta de lastidio che gli arrecano le numerose escoriazioni prodottesi nella caduta dell'altro ieri. Parlo di tornarsene a casa, ma interviene Vietto a pregarlo di continuare. Lo stesso Vietto se ci non ha una cera invidiabile. Soffre ancora per i noti forunoli ed è anche raffreddato: ieri da buon strategia cerca di nascondere il suo stato. Gli italiani studiano ancora stamane il profilo della tappa: e si convincono che è meno dura che pre visto e che, semmai, la fatica sarà tutta concentrata nella lunghezza.

Alle 7.10 al parte: anche Lewelamm e nel gruppo, dall'ora ieri è giunto appena un minuto dopo il tempo massimo: ed dieci per cento e il regola mento di facoltà al direttore di corsa ed riammetterè quelli che non hanno oltrepassato il tem

George Mart

(Continua in seconda pagina)

L'ordine d'arrivo

1. **BOURLON Alberto** (Centro Sud Ovest) che percorre i 253 km. della tappa Carcassonne-Luchon, alla media di km. 31,269, in ore 8.09'12" ambiano 30", tempo agli effetti della classifica: 8.09'01.
2. **Callens Norberto** (Belgio), in ore 8.20'12" ambiano 30"; tempo agli effetti della classifica: 8.25'11"
3. **Cottur Giordano** (Italia), in ore 8.20'12" ambiano 30"; tempo agli effetti della classifica: ore 8.25'42".
4. **Tacca Giuseppe** (Italia), in ore 8.25'3";

(Continua in seconda pagina)

GIRO DI FRANCIA — Ancora montagne e sempre montagne in questo Giro di Francia che passera alla storia come uno dei più duri. Montagne e, in riaposia alle montagne, strade pianeggianti assolte. Nel caso della presente fotografia si tratta di uno dei colli più noti, del Vars per precisare. Sono insieme Brambilla che guida, seguito da Robic (col solito immancabile casco) e Lazaridès

Nelle vanno sempre insieme, fatestone ma amate a passeggiato, anche cogli, col grosso del gruppo, della cittadina tutta fiori e tutta cortesie di Carcassonne, sino a Luchon, le « estate spaurida » o la « città dai nervi tesi », come la chiamano i vocabolari più spauriti. A passeggio, dunque, prudenza e stanchezza; a passeggio, al capione, sotto braccio con Vietto « magia gialla », mezzo erba nuova nale, mezzo sornione e per tre quarti ringiovanito in quanto « Tour », sottobraccio con Brambilla e con Ronconi che non sopravano e non dovevano lasciarsi verso un avventura, fuga magari quel tratto, ma anche probabilmente disastrosa; sottobraccio con Camellini che sparava nelle discussione avversarie e nella tappa di domani, non spersia molto nella tappa vi mosst. La grata, che si era

ne, salta su un Bourlon, quello che dice « lavelanet, il passato della ragazza più brune della Francia. E perchè? Perchè Bourlon non impasta e non Ronconi non ha Bob. Il piccolo sprinter lo bretione, della bocca torta, che stamane si è presentato alla partenza con la testa fasciata ha anche se non ha nemmeno una scultura? Perchè? L'abbiamo detto all'inizio. Non è possibile pretendere la gente che ama le fatiche, pretendere sforzi e sacrifici eccessivi, e che gli sguardi corridori non è possibile pretendere l'impossibile. Ecco sono stanchi, chi più o chi meno, ma sono stanchi; si aspettano di tutto per non fare sfogo alle ultime energie.

Jacques Rivières

(Continua in seconda pagina)

LA PIU' GRANDE COMPETIZIONE ITALIANA PER VETTURE DA CORSA

Varzi, Nuvolari, Sanesi e Landi quartetto d'assi a Gr. Pr. di Bari

Le Alfa Romeo partono decise a rinnovare i clamorosi successi di Berna e Bruxelles - Vivissima attesa per il "mantovano volante„ Si prevede un afflusso di oltre 60.000 spettatori

(DOMANI - ORE 11 - KM. 267)

(dal nostro inviato)

BARI, 11.

Tutti gli sportivi del Sud stanno vivendo ore di grande attesa per la eccezionale competizione di domenica a Bari sul bel circuito intorno alla Fiera del Levante. Ne hanno ben donde, dato che da moltissimi anni, quanti in realtà nanche ricordiamo, non si svolge nelle regioni meridionali una competizione automobilistica della portata del Gran Premio Bari, riservato alle vetture da corsa a formula internazionale.

Ma se gli sportivi del Sud sono più particolarmente interessati alla gara, che essi stessi hanno voluto e preparato, non minore è l'interesse con il quale guardano in genere tutti gli sportivi italiani, tale è l'importanza della corsa, prima del genere in Italia per questa stagione. Si son fatte finora molte prove per vetture quasi con tanti e tanti circuiti, alcune per macchine da corsa senza compressore, ma di gare per i bolidi più veloci non si è parlato e la prova iniziale, che forse farà il polo sulla G. P. di Italia del 7 settembre a Milano

Le gare precedenti

Anche la stagione passata ha fatto fede di gare del genere: si corse solo il G. P. Torino e il G. P. Milano, mentre all'estero l'attività fu più vasta, se pure, dal punto di vista tecnico, meno importante ed interessante.

Quest'anno sopratutto in Francia si sono svolte alcune gare a formula internazionale, mentre una buona attività hanno avuto anche il Belgio, la Svizzera, la Olanda e l'Inghilterra. Rammentate come le prime corse furono vinte dall'inglese Parnell sulla vecchia ERA in Svezia, poi a Pau si ha la vittoria del nostro Figani su Masserati, alla quale fecero seguito quella di Chabaud, sulla poderosa Talbot, nel Circuito di Rosnay e Perpignano. Le autre prove seguenti ad eccezione di una vinta ancora da Chabaud sempre su Talbot a Marsiglia, hanno visto sempre l'affermazione della nostra industria sportiva. Così a Saint Helier nel Circuito di Jersey si impose Parnell su Maserati, nel G. P. Svizzera si ebbe la prima vittoria dell'Alfa Romeo con Wimille, seguito da Varzi e Sanesi, nel G. P. Chiaro in Belgio quella del principe Birn su Maserati, fino ad arrivare alle corse più recenti: il G. P. d'Europa, che ha segnato un nuovo trionfo completo della Alfa Romeo e il G. P. di Reims, vittoria domenica passata dello svizzero Kautz su Maserati. In complesso sono state dieci le gare disputate in Europa con un bilancio complessivo di quattro vittorie per la Maserati e due rispettivamente per l'Alfa Romeo, Talbot ed ERA.

Naturalmente il bilancio non rispecchia esattamente il valore delle forze in campo, ma dice chiaramente come le vetture italiane abbiano oggi una indiscutibile superiorità su tutte le altre. Anche a Bari quindi, a meno di una sorpresa che naturalmente ha non poche probabilità di verificarsi, è certa fin da questo momento una vittoria delle vetture italiane. La partecipazione dell'Alfa Romeo toglie poi molti interrogativi al pronostico: in genere, nelle due gare disputate, le potenti macchine della casa milanese hanno avuto facile compito di fronte ad ogni avversario. Quindi, in linea di massima dovrebbe avvenire la stessa cosa, benche le Maserati a doppio compressore, sulle quali saranno montati Nuvolari e Landi, possano dare una buona autorevole parola. Si può anche puntare quindi su un duello Alfa Romeo-Maserati, tenendo poi conto degli abili piloti che queste ultime hanno a te si chiamano Nuvolari e Chi

Mario Ciriachi

(Continua in seconda pagina)

TAZIO NUVOLARI, ACHILLE VARZI e CHICO LANDI. Sono i tre « assi » in gara nel I Gran Premio di Bari, sui quali si punteranno gli sguardi degli sportivi. Uno di essi probabilmente coglierà la vittoria. Il binomio Varzi-Alfa Romeo parte con i maggiori suffragi del pronostico, ma non potrà fare qualcosa anche la « recluta » Comalvo Sanesi?

Ultima prova di indicazione per i Campionati mondiali

Tutti i campioni del ciclismo domani al Circuito di Bologna

BOLOGNA, 11

Sul circuito dei Giardini Margherita si correrà domani, domenica, l'ultima prova indicativa per i campionati del mondo su strada.

L'elenco degli invitati è il seguente: 1. Fausto Coppi; 2. Ortelli; 3. Bartali; 4. Leoni; 5. Magni Fiorenzo; 6. Vicini; 7. Zanazzi R.; 8. Zanazzi V.; 9. Ricci; 10. Servadei; 11. Bevilacqua; 12. Introzzi; 13. Cascia; 14. Crippa; 15. Moretti; 16. Pugnaloni; 17. Magni V.; 18. De Santi; 19. Lugatti; 20. Gambertoni; 21. Sarti; 22. Cenerati; 23. Vignoli; 24. Guiarardi; 25. Lolli; 26. Toccaceli.

Si devranno completare di giri per un totale di chilometri 134. Il percorso, come è noto, non presenta eccessive difficoltà e può anche sembrare lare a quello di Champione, dove si vuole ritrovare i campionati del mondo. Ma non è questo che più mine resca: interesserà invece osservare il comportamento di alcuni corridori che sono la ballottaggio per partecipare ai campionati del mondo. Come è noto, la UVI ha iscritto alla prova su strada i seguenti Coppi, Bartali, Leoni, Ricci, L. Maggini, Bevilacqua, F. Magni, Ortelli. Si tratta di scartare tre per indicare i quattro titolari e la riserva. Sembra che alcuni titolari saranno Coppi, Leoni e Bartali; e ella abbiamo detto perchè anche Bartali, ma non crediamo nel, la scelta di Ortelli (prendere parte alla gara di domani?) Tra Bevilacqua e Ricci (ma forma). F. Magni (che sarebbe da preferire se si decidesse a voler essere gregario da sacrificarsi completamente) L. Maggini e Ricci avevrà la scelta.

Learco Guerra, dopo la prova, indicherà i nomi dei corridori scelti per i campionati del mondo, e con essi, partirà alla volta di S. Ambrogio in quel di Varese.

Saranno presenti Bartali, Leoni e Ricci?

BOLOGNA, 11.

Vestisei concorrenti si presentano il « via » alle 16 per la dispuna del circuito di S. Giardini Margherita che è V. S. Reno ha, con vera maestria, organizzato anche gli minimi particolari. Sembra dubbia la presenza di Ortelli il quale stamane si è ricoverato nella clinica Villa Verde di Bologna per una lieve complicazione all'operazione di tonsillite.

In caso di arrivo in gruppo sarà dichiarato vincitore il concorrente che avrà totalizzato il maggiore numero di punti nel corso dei dieci traguardi intermedi. Se dovesse concorrente giungerà al traguardo con almeno un minuto di vantaggio sul secondo sarà dichiarato vincitore.

Ecco la terna come dei partecipanti comunicate nei precedenti traguardi. Siccome non è arrivata ancora la decisione di Bartali, Ricci e Leoni, noi sono stati invitati anche Bizzi, Bertocchi, Moscatelli e Monari.

La gara di Parma per la scelta dei dilettanti

Domani domenica, si svolgerà a Parma la 1 tappa di un « tre » (circuito misura km. 1.500) una gara di selezione per i campionati del mondo di dilettanti. Domenica sera stessa conosceremo i nomi dei prescelti che parteciperanno alla prova di Reims inutile fare promozioni fatti esperti dei risultati delle precedenti prove

Ecco l'elenco degli invitati: Giodomino Guerrin, Giovanni Cando, Luigi Nuvolari, Ivo Barelli, Aldo Tosi, Giuseppe Molinari, Osvaldo Chiarelli, Umberto Dreli, Enzo Sacchetti, Renato Cornaldo, Virgilio Salvinelli, Giovanni Mattarelli, Ubaldo Pasquinelli, Luciano Bandi, Aldo Perruri, Silvio Pedroni, Aldo Bonacchi, Giuseppe Dondi, Francesco Boni, Alberto 2° cellini, Floriano Giovannetti, Ivo Lolli, Barozzi, Oliviero Tonino, Cilno Ursia, Giorgio Cargilo

Il torneo di tennis di Santa Margherita

Singolare — Campelo-Pellizza, Bella M. Petra, Cucelli-Bernardi.

Doppio — Bosi-Quintavalle contro Pellizza-Addessiani.

DA OGGI AL ROLAND GARROS DI PARIGI

Il sorteggio degli accoppiamenti per Francia-Italia di tennis

PARIGI, 11.

(A.P.). Domani avrà luogo allo Stadio « Roland Garros » di Parigi il sorteggio dell'alpha Francia che porta nove singolari e quattro doppi. Il sorteggio, che si svolgerà oggi, ha dato i seguenti accoppiamenti:

Singolare — Carlo Sada, Pierre Pelissa Marcello Del Bello-Marcel Bernard, Vanni Campelo-Robert Abada

Doppio — Del Bello-Cucelli contro Pelissa-Marcel Bernard.

Domenica le partite saranno di singolare nella seguente successione:

Singolare — Sada-Addessiani, Campelo-Pellizza, Del Bello-Lenzi.

Doppio — Cucelli-Del Bello contro Addessiani-Campelo, Bella M. Petra Quintavalle e Petra-Bernard.

Il torneo terminerà lunedì con gli

Singolare — Campelo-Pellizza, Bella M. Petra, Cucelli-Bernardi.

Doppio — Bosi-Quintavalle contro Pellizza-Addessiani.

80 tennisti di tutto il mondo al torneo di Parigi

PARIGI, 11

(A.P.) — Lunedì prossimo si inizierà sui campi del « Racing Garros. Il torneo internazionale di Parigi al quale sono inscritti ottanta tennisti di tutto il mondo. Quarante Femmes Tem Rpeuvent diviste i favori del pronostico di Doris Hart, Bernard Peitra, l'italiana Gucci, il sudafricano Sturgess e l'argentino Morea

Formato dalla Cecoslovacchia per la finale europea della Coppa Davis

BELGRADO, 11

La Cecoslovacchia che nei giorni 12, 13 e 13 luglio incontrerà la Jugoslavia a Zagabria per la finale europea della Coppa Davis si varrà per detto confronto di Drobny e Cernik. I due giocatori hanno già preso contatto con i campi di gioco di Zagabria.

Hronek al Milan e Holmann al Napoli

Conclusione di un dissapore tra atleta e società

Adolfo Consolini radiato dalla Pro Patria non potrà gareggiare in Italia

Nella giornata di ieri la Pro Patria di Milano ha diramato alla stampa un comunicato in cui annunciava la radiazione dai ranghi della società dell'atleta Consolini per lo scarso allacciamento mostrato, antecedendo in questo inizio di stagione da tutte le manifestazioni in cui era impegnato il suo sodalizio.

Abbiamo chiesto informazioni a fonte competente per conoscere quale è la situazione di Consolini nei rapporti della sua Società e nei rapporti della Federazione.

Consolini, socio della Pro Patria, è stato colpito da un provvedimento interno della Società che lo ha allontanato dai suoi ranghi. E siccome in Italia gli atleti non possono gareggiare se non per Società regolarmente affiliate, che abbiano provveduto alla loro iscrizione in ogni singola manifestazione, è evidente che fino al 30 novembre (data sotto la quale tutti gli atleti sono posti in lista di trasferimento), Consolini non potrà più gare in Italia, perchè la Pro Patria non gliele farà fare per effetto del suo provvedimento interno.

In campo federale la situazione è diversa perchè in partecipazione di Consolini a gare all'estero e di competenza della F.I.D.A.L. che può inviarlo, così come ha fatto recentemente a Zurigo.

La Pro Patria non ha chiesto formalmente l'estensione della sua punizione all'ambito federale, cioè, facendo onore al suo nome, ha agito « pro patria ».

Naturalmente il bilancio non rispecchia esattamente il valore delle forze in campo, ma dice chiaramente come le vetture italiane abbiano oggi una indiscutibile superiorità su tutte le altre. Anche a Bari quindi, a meno di una sorpresa che naturalmente ha non poche probabilità di verificarsi, è certa fin da questo momento una vittoria delle vetture italiane. La partecipazione dell'Alfa Romeo toglie poi molti interrogativi al pronostico: in genere, nelle due gare disputate, le potenti macchine della casa milanese hanno avuto facile compito di fronte ad ogni avversario. Quindi, in linea di massima dovrebbe avvenire la stessa cosa, benche le Maserati a doppio compressore, sulle quali saranno montati Nuvolari e Landi, possano dare una buona autorevole parola. Si può anche puntare quindi su un duello Alfa Romeo-Maserati, tenendo poi conto degli abili piloti che queste ultime hanno a te si chiamano Nuvolari e Chi

Mario Ciriachi

(Continua in seconda pagina)

C'E' L'INFLAZIONE DEI CONGRESSI...

Carne al fuoco e burrasca in vista nell'assemblea delle società di A e B

(OGGI E DOMANI A MILANO)

Se Aprile è il mese del dolce dormire, Luglio è mese di grande terrore, di contra ta ipiche, di congressi! Ecco, proprio e specialmente di congressi, e di mese di luglio per quanto lo riguarda la vita calcistica italiana. Se non andiamo in errore è questa una prerogativa del nostro paese, perchè nel resto del mondo calcistico europeo da tempo hanno sistemato i loro ordinamenti calcistici e il Luglio è dedicato al riposo. Qualcuno si meraviglia di questa pletora di congressi e congressini, pertanto dal « punto » che forse l'ordinamento italiano è il più complicato, il più quadrato. Noi ci meravigliamo pure dei tanti congressi, ma non giovremmo nulla pertistone della nostra organizzazione.

Come grado di civiltà calcistica siamo ai primi posti per quanto riguarda tecnica ma giuoco e valori individuali, ma dal lato organizzativo siamo inferiori: ce in prova in primo grado il gran daffare che si sta dando Barassi per rinnovare e potenziare i lati manchevoli.

Secondo noi due sono i motivi di questo nostro arresto: la mania delle cariche e carichette che hanno i piccoli e minimi del nostro ambiente, correlativa influenza negli enti direttivi e la smodata desiderio che tutti hanno di utilizzare nella maniera ottimale. Poi c'è l'affare dei professionisti, nuovo mezzo per non pagare (l'organismo) di cui tutti parlano da tanto tempo ma che è stato sempre rinviato a bosto proprio da chi ne dovrebbe fare una questione sua.

A Perugia, Assemblea generale tutto dovrebbe essere risoluzione, ma siamo scettici, in quanto, per quanto riguarda il lato organizzativo, ci sono ancora da sistemare tante cose. Ed ecco che, mentre si sta dando Barassi per rinnovare e potenziare i lati manchevoli.

Secondo noi due sono i motivi di questo nostro arresto: la mania delle cariche e carichette che hanno i piccoli e minimi del nostro ambiente, correlativa influenza negli enti direttivi e la smodata desiderio che tutti hanno di utilizzare nella maniera ottimale.

Poi c'è l'affare dei professionisti, nuovo mezzo per non pagare (l'organismo) di cui tutti parlano da tanto tempo ma che è stato sempre rinviato a bosto proprio da chi ne dovrebbe fare una questione sua.

A Perugia, Assemblea generale tutto dovrebbe essere risoluzione, ma siamo scettici, in quanto, per quanto riguarda il lato organizzativo siamo inferiori: ce in prova in primo grado il gran daffare che si sta dando Barassi per rinnovare e potenziare i lati manchevoli.

Secondo noi due sono i motivi di questo nostro arresto: la mania delle cariche e carichette che hanno i piccoli e minimi del nostro ambiente, correlativa influenza negli enti direttivi e la smodata desiderio che tutti hanno di utilizzare nella maniera ottimale.

Poi c'è l'affare dei professionisti, nuovo mezzo per non pagare (l'organismo) di cui tutti parlano da tanto tempo ma che è stato sempre rinviato a bosto proprio da chi ne dovrebbe fare una questione sua.

*A Perugia, Assemblea generale tutto dovrebbe essere risoluzione, ma siamo scettici, in quanto, per quanto riguarda il lato organizzativo, ci sono ancora da sistemare tante cose. Ed ecco che, mentre